



COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL V.C.O

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: INTEGRAZIONE ALL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

L'anno **duemilanove**, addì **ventidue** del mese di **Aprile** alle ore **20:45** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

ACTIS ALBERTO	P	GRIGNASCHI MARIA LUISA	P
ALBERTINI GIOVANNA	A	GUGLIELMI PATRIZIA	P
ARDITO DONATO	P	IDI DONATA	P
BARASSI MARINO	P	LAFRATTA MICHELE	P
BARISANI GIANMARIA	A	MANTOVANI ROBERTA	P
BEVACQUA ASSUNTA	A	MANZINI MASSIMO	P
BOLDI ROBERTO	P	MEDICI BARBARA	P
BRUSA SIMONE	P	MONTARONE STEFANIA	P
CALEGARI ENNIO	P	MONTELATICI BRUNO	P
CARAZZONI LIDIA	P	MOROSINI PAOLO	P
CARETTI FABRIZIO	P	OTTOLINI GIANMARIA	P
CATENA CARDILLO ALBERTO	P	PAGANO ENRICO	P
CATTANEO VALERIO	A	PARACHINI MARCO	A
COVRE FEDERICA	P	PEDRETTI LUIGI	P
DE MAGISTRIS ROBERTO	P	PIODELLA PATRIZIA	P
DELL'ORO ARMANDO	P	REBECCHI ROBERTO	A
FARAH ATTALLA	P	SUMAN CLAUDIO	A
FRIGO DANILO	P	TORNIMBENI GIUSEPPE	A
GHIARDELLO GIANCARLO	P	ZACCHERA MARCO	A
GIANI GIANMARIA	P	ZANOTTI CLAUDIO	P
GRIECO GIUSEPPE	P		

totale presenti **32** totale assenti **9**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune GASPARINI GIULIO

E' assente giustificato il consigliere Albertini Giovanna

Il Sig. MONTARONE STEFANIA nella sua qualità di Consigliere assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che sono presenti anche gli assessori Bozzuto Franco, De Benedetti Giovanni, Rago Michele, Rolla Angelo, Spezia Marica, Magistrini Silvia, Gnemmi Andrea.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale e dell'art. 63, comma 1, del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle sue articolazioni (Commissioni e Conferenza Capigruppo), il Presidente dà la parola all'assessore Gnemmi che illustra la relazione già distribuita ai consiglieri e di seguito riportata.

“Premesso che in data 29 settembre 2005 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 è stato approvato il “Regolamento comunale per la tutela degli animali”, modificato con successiva deliberazione consiliare n. 50 del 29 maggio 2007;

Considerato

- che si rende necessario integrare detto Regolamento prevedendo adeguate tutele in favore degli animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche utilizzate in spettacoli e altri intrattenimenti

- che le integrazioni al Regolamento recepiscono le indicazioni del C.I.T.E.S. - Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora, Convenzione di Washington sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora con lo scopo di proteggere piante ed animali in via di estinzione regolando e monitorando il loro commercio internazionale ratificata con legge n.184 del 19.12.1975

Vista altresì la Circolare del Ministero della Sanità n. 29 del 5.11.90 relativamente a “Animali selvatici ed esotici in cattività – Vigilanza Veterinaria Permanente ed il D.M. 19.4.1996 recante l'elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, di cui è proibita la detenzione.

Atteso che la proposta di integrazione nella seduta del 17 dicembre 2008 è stata esaminata dall'apposita Commissione Comunale prevista ed istituita ai sensi dell'art.49 del Regolamento citato ed illustrata alla Commissione Consiliare Politiche Ambientali nella seduta del 25 marzo 2009.

Acquisiti i pareri favorevoli tecnico amministrativi e di legittimità dei responsabili di Settore e del Segretario Generale come allegato all'originale verbale della presente deliberazione;

la Giunta Comunale sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione del presente punto all'O.d.G.

Il Consiglio Comunale

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, e il visto di legittimità del segretario comunale, come previsto dall'art.97, comma 4, lettera d) del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Visto l'art.42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

DELIBERA

di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'integrazione all'art. 19 del Regolamento Comunale per la Tutela degli Animali, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.”

Entra il consigliere Parachini: presenti n. 33 consiglieri

Interventi

De Magistris: chiede come mai non si è dato corso all'ordinanza ministeriale del 6 agosto 2008 che stabilisce che è obbligatorio indicare dopo quanti giorni si possono vendere gli animali e provvedere alla registrazione dei cani. I Comuni devono provvedere con urgenza ad inserire i microchip negli animali e i vigili devono essere forniti dello strumento per la lettura dei microchip.

Replica assessore Gnemmi: la Regione Piemonte prevede già che tutti i cani siano microcippati. I nostri vigili non hanno lo strumento per controllare i microchip ma sono state fatte parecchie uscite insieme al veterinario dell'ASL con controlli a campione. L'art. 24 comma 1 del regolamento riporta il contenuto dell'ordinanza.

De Magistris: i vigili non hanno lo strumento e manca l'indicazione del periodo di svezzamento degli animali. Non è soddisfatto della risposta.

Nessuno più intervenendo, il Presidente pone in votazione il provvedimento, ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica, previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e il visto di legittimità del segretario comunale, come previsto dall'art. 97, comma 4, lettera d) del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'art. 42, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 31 (Pedretti, Frigo, Medici, Barassi, Caretti, Montarone, Parachini, Ardito, Catena-Cardillo, Covre, Giani, Ghiardello, Grignaschi, Morosini, Piodella, Guglielmi, Calegari, Grieco, Idi, Pagano, Lafratta, il Sindaco, Ottolini, Farah, Actis, Montelatici, Boldi, Carazzoni, Manzini, Dell'Oro, Mantovani,) su n. 33 presenti e 31 votanti, essendosi astenuti n. 2 consiglieri (De Magistris, Brusa), espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'integrazione all'art. 19 del Regolamento Comunale per la Tutela degli Animali, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

PROPOSTA DI INTEGRAZIONE ALL'ART.19

TESTO VIGENTE

Art. 19 Divieto di spettacoli e intrattenimenti con utilizzo di animali

- 1) E' vietato su tutto il territorio comunale, qualsiasi forma di spettacolo o di intrattenimento pubblico o privato, che contempa, in maniera totale oppure parziale, l'utilizzo di animali, sia appartenenti a specie selvatiche che domestiche fatto salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo.
- 2) Sono vietate mostre itineranti di animali d'affezione sia adulti che cuccioli.
- 3) E' vietata altresì qualsiasi forma di addestramento di animali finalizzata alle attività di cui al presente articolo.
- 4) Nei confronti dei soggetti che contravvengono alle disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo, nel caso si tratti di forme di spettacolo o di intrattenimento pubblico, viene disposta la chiusura o la sospensione dell'attività per un'intera giornata, oltre all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al presente regolamento.
- 5) Per quanto concerne gli animali di cui sopra, è consentito l'attendamento esclusivamente ai circhi, previo parere del Corpo Forestale dello Stato e del Servizio Veterinario, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla Commissione Ministeriale CITES, istituita presso il Ministero dell'Ambiente, con sua delibera del 10-05-2000 "Criteri per il mantenimento di animali nei circhi e nelle mostre viaggianti", emessa in ottemperanza della L 426/1998.
- 6) Sono consentite le esposizioni di animali da affezione qualora organizzate da gruppi o associazioni senza fine di lucro, previa autorizzazione del Dirigente competente, sentito il parere del Servizio Veterinario. Sono inoltre consentite le esposizioni di animali da reddito, previa autorizzazione del Dirigente competente, sentito il parere del Servizio Veterinario.

TESTO MODIFICATO

Art. 19 Divieto di spettacoli e intrattenimenti con utilizzo di animali

- 1) E' vietato su tutto il territorio comunale, qualsiasi forma di spettacolo o di intrattenimento pubblico o privato, che contempa, in maniera totale oppure parziale, l'utilizzo di animali, sia appartenenti a specie selvatiche esotiche e domestiche fatto salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo. Per quanto concerne gli animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche, è consentito l'attendamento esclusivamente ai circhi – aventi al seguito animali appartenenti alle seguenti specie – nel rispetto dei requisiti strutturali sotto indicati:

Elefanti: ricoveri coperti che garantiscano almeno 40 mq di posta individuale, almeno 15 gradi centigradi di temperatura ambiente, forniti di lettiera di paglia secca, su superfici facili da asciugare e dotate di un adeguato drenaggio delle acque e urine. Deve sempre essere loro garantita la possibilità di sdraiarsi su di un lato. Catene rivestite di materiale morbido, ed utilizzate solo durante il trasporto. Devono avere la possibilità di fare il bagno o, in alternativa, di avere docciature. Deve essere loro garantito libero accesso ad un'area esterna delle dimensioni di almeno 500 metri quadrati fino a 4 esemplari, ampliata di 100 mq per ogni individuo in più. Presenza di tronchi per lo sfregamento e rami per il gioco.

Grandi felini (leoni, tigrì, leopardo, giaguaro): ricovero di almeno 20 mq per un esemplare, ampliata di 10 per individuo in più, con altezza minima di 2,5 m. Non più di 4 animali per gabbia, Possibilità di sottrarsi alla vista. Presenza di tavole ad altezze differenti e pali per lo sfregamento e per l'affilatura delle unghie. Possibilità di accesso a struttura esterna, con fondo in terreno naturale di almeno 100 mq per 14 esemplari, fornita di pali, palloni, legni sospesi od altre strutture per il gioco. Inoltre per giaguari e tigrì la possibilità di sguazzare nell'acqua, per giaguari e leopardi la possibilità di arrampicarsi. Si rammenta che il leopardo non può essere utilizzato in spettacoli combinati con leoni e tigrì, in quanto suoi potenziali nemici.

Zebra, Camelidi (cammello, dromedario, vigogna, guanaco, alpaca, lama): ricoveri di 12 mq per ogni individuo, forniti di lettiera in paglia e di oggetti per stimolare l'interesse degli animali. Per la zebra almeno 12 gradi centigradi di temperatura ambiente. Spazio esterno di 150 mq fino a 3 esemplari, ampliato di 25 mq per capo in più. Possibilità di separazione in caso di incompatibilità di specie o di sesso (ad esempio per i maschi adulti). Gli animali non devono essere legati a pali. Se lo spazio esterno è unico deve esserne garantito l'utilizzo a ogni esemplare per almeno 8 ore al giorno. Possibilità di accesso ad area protetta dal vento e dalle intemperie.

Bisonti, Bufali ed altri bovidi: ricoveri di 25 mq per animale. Spazio esterno di 250 mq fino a 3 esemplari, ampliato di 50 mq per capo in più. Gli animali non devono essere legati a pali.

Struzzo e altri ratiti: recinti di almeno 250 mq fino a 3 capi, ampliati di 50 mq per capo in più. Possibilità di accesso a tettoia o stalla di 6 mq per un capo, di 12 mq da 2 capi in su.

2) Ai circhi attendati sul territorio comunale con al seguito animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche è fatto comunque obbligo di:

- a) Assicurare che i ricoveri degli animali al seguito siano contenuti in un perimetro recintato che impedisca l'entrata di persone non autorizzate e limiti il rischio di fuga degli animali;
- b) Disporre di un piano di emergenza in caso di fuga degli animali appartenenti alle specie pericolose per la salute e l'incolumità pubblica ai sensi dell'articolo 6 Legge 150/1992;
- c) Assicurare l'assistenza veterinaria agli animali al seguito;
- d) Non mantenere vicine specie fra loro incompatibili per motivi di competizione (per differenza di età e per gerarchie sociali), di sesso, di rapporto preda/predatore.

L'esposizione degli animali può avvenire unicamente a condizione che gli animali siano esposti esclusivamente all'interno delle strutture e dei ricoveri loro destinati, ed assicurando l'impossibilità di contatto fisico diretto fra pubblico ed animali, garantendo in ogni momento la presenza di una adeguata distanza di sicurezza.

3) Sono vietate mostre itineranti di animali d'affezione sia adulti che cuccioli.

4) E' vietata altresì qualsiasi forma di addestramento di animali finalizzata alle attività di cui al presente articolo.

5) Nei confronti dei soggetti che contravvengono alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, nel caso si tratti di forme di spettacolo o di intrattenimento pubblico, viene disposta la chiusura o la sospensione dell'attività per un'intera giornata, oltre all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al presente regolamento.

6) Per quanto concerne gli animali di cui sopra, è consentito l'attendamento esclusivamente ai circhi, previo parere del Corpo Forestale dello Stato e del Servizio Veterinario, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla Commissione Ministeriale CITES, istituita presso il Ministero dell'Ambiente, con sua delibera del 10-05-2000 "Criteri per il mantenimento di animali nei circhi e nelle mostre viaggianti", emessa in ottemperanza della L 426/1998.

7) Sono consentite le esposizioni di animali da affezione qualora organizzate da gruppi o associazioni senza fine di lucro, previa autorizzazione del Dirigente competente, sentito il parere del Servizio Veterinario. Sono inoltre consentite le esposizioni di animali da reddito, previa autorizzazione del Dirigente competente, sentito il parere del Servizio Veterinario.

Letto approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to MOROSINI PAOLO

IL PRESIDENTE
f.to MONTARONE STEFANIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed art.125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)**

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO

Addi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
GASPARINI GIULIO

Lì,

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO